

Alambicco TALKS

Asti

Unica data in Piemonte

IL FUTURO DELLE PMI

Imprenditori, professionisti e rappresentanti delle istituzioni, si confrontano sulle imprese del domani.

con la partecipazione straordinaria di **Oscar Farinetti**

Anteprima assoluta in Piemonte:
10 mosse per affrontare il futuro
Oscar Farinetti incontra Leonardo Da Vinci

venerdì 3 NOVEMBRE 2023
ore 16:30 - 19:30

Teatro Alfieri
ASTI
Ingresso libero

Ideato e condotto da: **Gabriele Zanon**

BE4 INNOVATION | Alambicco Academy | Prodotto da: **VINCENZO SOLANO**

Richiesta in corso per il riconoscimento di n. 3 Crediti FDC per Dottori commercialisti ed Esperti contabili

Media Partner:



Con il patrocinio di:



BE4 NEWS

LE POTENZIALITA' DELLA FORMAZIONE FINANZIATA CON I FONDI INTERPROFESSIONALI



IL TEMA DEL MESE: FUGA DI CERVELLI

COSA SPINGE I GIOVANI ITALIANI A CERCARE FORTUNA ALL'ESTERO?



I CLIENTI RACCONTANO

INTERVISTA A ENZO SCAVINO A.D. DEL PASTIFICIO LANGHE





ALAMBICCO ACADEMY E LA FORMAZIONE DIGITALE PER TUTTI



Carissimi lettori e Carissime lettrici, in questo numero sono lieta di annunciare l'avvio del Tour di Formazione proposto dalla nostra Accademia per l'anno 2023/2024 "Alambicco Academy Manager Challenge", un evento unico nel suo genere che rappresenta un importante traguardo per la nostra struttura, siamo infatti alla quarta edizione!

L'Alambicco Academy ha fatto grandi passi dalla sua nascita. Partita da un'idea che ha coinvolto inizialmente 22 aziende, è diventata nel tempo un punto di riferimento nel settore della formazione aziendale rivolta agli imprenditori e ai manager, con un biglietto da visita promotore dell'eccellenza e dell'esclusività.

L'originalità del format proposto ogni anno rappresenta uno stimolo per chi ha già partecipato alle edizioni precedenti e motivo di interesse per chi non ha ancora avuto modo di aderire all'iniziativa. L'idea di base è quella di creare un club esclusivo con appuntamenti annuali in cui le imprese si incontrano per imparare nuovi modi di fare business e per condividere opportunità e idee con gli altri partecipanti.

L'anno scorso il Tour ha contato la partecipazione di più di 90 aziende grazie ad un format che ha previsto incontri formativi nei più bei Musei aziendali del Piemonte, come ad esempio l'Officina della scrittura con Federico Buffa o il Museo dell'automobile di Torino, con Jack Cambria, comandante del prestigioso team di negoziazione ostaggi della Polizia di New York.



Quest'anno, invece, vedrà come cornice le più belle dimore di charme del Monferrato, mettendo alla prova i discenti con un business game che li impegnerà nella gestione di un'azienda operante nell'attuale contesto storico, con tutte le difficoltà e le opportunità che ne derivano.

La formazione

Il tour rappresenta di certo il fiore all'occhiello dell'Alambicco Academy per la sua unicità nel panorama formativo nazionale, ma è solo uno dei numerosi servizi offerti dall'Accademia.

Sono infatti previsti corsi in loco presso le nostre aziende clienti, destinati a tutti i dipendenti (non solo a manager ed imprenditori), della durata di un giorno con una full immersion su particolari argomenti, invitando come formatori degli special guest con cui collaboriamo e prevedendo sessioni interattive e di team building, oltre a singole giornate formative con personaggi di spicco per un'intensa focalizzazione.

La nostra società si rende promotrice delle tendenze culturali e di interesse delle imprese. Il focus non è rivolto al singolo, ma al complesso sistema impresa e a tutti i soggetti che lo compongono.

Proprio per questo, durante l'anno vengono organizzati momenti formativi gratuiti sul territorio per diffondere informazioni utili alle aziende e che possano aiutarle in questo complesso momento storico.



Gabriele Zanon AD Be4 Innovation

Pertanto, non potete mancare al prossimo Alambicco Talks, l'evento più importante dell'anno, che si terrà il 3 novembre presso il Teatro Alfieri di Asti. Parleremo di pari opportunità, sostenibilità, passaggio generazionale e internazionalizzazione.

La digitalizzazione

Sempre in un'ottica di crescita delle imprese, Alambicco Academy si è impegnata nello sviluppo di un progetto di formazione a distanza, soprattutto sui temi della digitalizzazione. Secondo l'ultimo censimento ISTAT 2021, nelle piccole medie imprese italiane solo il 42% delle persone tra i 16 e i 74 anni possiede competenze digitali di base, contro il 59% degli USA. Per questo motivo, utilizziamo una piattaforma contenente corsi formativi di facile fruizione per implementare le competenze dei dipendenti nella gestione dei processi digitali aziendali. Gli argomenti trattati sono i più vasti, dall'utilizzo corretto della pec, della chiavetta digitale, dello spid, ecc., passando a corsi sul

pacchetto office, fino ad argomenti più complessi come la cybersecurity, le logiche dei gestionali ERP, del CRM, ecc...

L'obiettivo è mettere a disposizione delle nostre aziende dei pacchetti formativi che consentano di accrescere le competenze digitali dei loro dipendenti e le aiutino a rimanere competitive in un mercato sempre più tecnologico.

Fondo Nuove competenze Anpal

Alambicco Academy è parte di una struttura più grande, la BE4INNOVATION, che si occupa di fornire alle aziende gli strumenti per affrontare i propri investimenti o progetti attraverso la finanza agevolata. In tale ottica, segnalo che l'investimento in un percorso formativo per lo sviluppo delle competenze digitali dei dipendenti (sia esso in presenza o in modalità asincrona mediante la nostra piattaforma) può essere finanziato utilizzando il Fondo Nuove Competenze Anpal che riconosce alle imprese un contributo a fondo perduto

pari al 60% della retribuzione oraria e al 100% degli oneri relativi ai contributi previdenziali e assistenziali con una rendicontazione minima pari a 40 ore e massima pari a 200 per ciascun dipendente.

Concludo sottolineando come, sia dall' Europa che a cascata dall' Italia, si stia puntando molto sulla formazione del personale associata all' introduzione delle tecnologie all'interno delle aziende e che la sensibilizzazione di un'impresa su questi temi rappresenti un punto di forza da non sottovalutare per la crescita della propria azienda. Mix di idee e conoscenze possono solo portare a successi e soddisfazioni!



Vi ringrazio e vi auguro una buona lettura.
Cordiali saluti, Amministratore Delegato Alambicco Academy, Dott.ssa Rita Pierandrea.

LE POTENZIALITÀ DELLA FORMAZIONE



FINANZIATA CON I FONDI INTERPROFESSIONALI



La formazione è un pilastro fondamentale per il progresso individuale e la crescita economica di un Paese.

La sua importanza è ampiamente riconosciuta, ma spesso i costi possono essere un ostacolo significativo per chi cerca di migliorare le proprie competenze e prospettive professionali. In questo contesto, i Fondi Interprofessionali rappresentano un'opportunità preziosa per le imprese che cercano di accedere a una formazione di alta qualità senza dover sostenere totalmente i costi.



Intanto cerchiamo di comprendere cos'è un Fondo Interprofessionale.

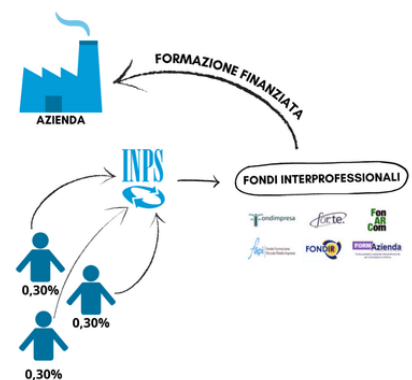
I Fondi Interprofessionali sono organismi finanziati dalle imprese e dai lavoratori di un settore specifico, spesso sotto l'egida di un accordo tra sindacati e associazioni datoriali.

Questi fondi sono costituiti con l'obiettivo di promuovere la formazione e il perfezionamento professionale all'interno di un settore specifico, garantendo così una forza lavoro più qualificata e competitiva. I fondi sono alimentati da contributi obbligatori o volontari da parte delle imprese, e possono finanziare una vasta gamma di programmi di formazione, dalla quella iniziale all'aggiornamento delle competenze.

I Fondi Interprofessionali operano seguendo diverse logiche di funzionamento:

- **Raccolta dei Fondi:** Le imprese del settore contribuiscono con una percentuale dei contributi dei loro dipendenti versati (0,30%), che viene accumulata nei Fondi Interprofessionali.
- **Identificazione dei Bisogni Formativi:** I fondi valutano i bisogni formativi del settore, spesso in collaborazione con le parti sociali, per identificare le aree in cui è necessario investire in formazione.
- **Finanziamento dei Programmi Formativi:** Una volta identificati i bisogni formativi, i fondi finanziano programmi di formazione specifici, che possono essere rivolti ai lavoratori.

- **Promozione dell'Accesso:** Gli organismi promuovono l'accesso ai programmi formativi tra i lavoratori e le imprese del settore, incoraggiando la partecipazione attiva attraverso politiche di comunicazione nazionale
- **Valutazione dell'Impatto:** I fondi monitorano e valutano l'efficacia dei programmi formativi, misurando il loro impatto sulle competenze e sull'occupazione nel settore.



Chiaramente ogni fondo ha le sue specifiche modalità di gestione dei progetti di formazione finanziata, ma in linea generale tutti prevedono uno stanziamento economico a copertura dei costi della docenza che può essere effettuata da personale interno all'azienda oppure da professionisti o società di formazione.

La copertura finanziaria garantita dai fondi riduce notevolmente il peso economico della formazione rendendola maggiormente accessibile e garantendo alle imprese di mantenere elevato il livello qualitativo professionale delle proprie risorse

Entrando maggiormente nello specifico quando un'azienda desidera usufruire di programmi di formazione finanziati tramite Fondi Interprofessionali, deve seguire una serie di passi per garantire il successo del progetto. Chiaramente, il Team di BE4 Innovation è in grado di supportare tutta la progettualità per garantire il successo del risultato finale, ovvero, riuscire ad ottenere il maggior valore possibile dai fondi e permettere all'azienda di attivare progetti formativi totalmente finanziati.

Di seguito riportiamo le attività che la nostra società effettua per l'attivazione di progetti di formazione finanziata, in dettaglio:

1. Identificazione dei Bisogni Formativi:

Viene effettuata con l'azienda un'analisi per identificare le aree in cui sono necessarie competenze aggiuntive o aggiornamenti di skill. Questo unendo le esigenze delle aziende con gli indirizzi formativi presenti nei vari repertori dei Fondi Interprofessionali.

Questa fase termina con la stesura del Piano Formativo che descrive gli ambiti didattici, i docenti e chiaramente le ore necessarie.

2. Selezione del Bando o Avviso presente nel Fondo Interprofessionale al quale l'azienda è associata.

In questa fase la nostra competenza sulle modalità di erogazione dei contributi è essenziale per identificare le più corrette misure messe a disposizione dal fondo che ha la capienza economica per soddisfare i fabbisogni dell'impresa.

3. Progettazione del Piano di Formazione:

In collaborazione con il Fondo Interprofessionale, BE4 Innovation progetta il piano di formazione che includa obiettivi, contenuti, durata, budget previsto e dettagli sulla metodologia di formazione. Di fatto in questa fase si fornisce un piano formativo di dettaglio utilizzando il "linguaggio" del Fondo Interprofessionale.

4. Accordo e Registrazione:

Il Fondo verifica con la propria commissione il piano e determina il benessere, procedendo a comunicare all'azienda il proprio parere positivo. A questo punto, BE4 Innovation procede al caricamento del progetto sulla piattaforma digitale, inserisce il calendario di formazione indicando specificatamente i docenti, i discenti e gli argomenti di dettaglio del programma.

5. Esecuzione del Progetto:

Una volta ottenuto l'approvazione e dopo aver caricato in piattaforma il progetto, l'azienda può procedere con l'attuazione delle sessioni di formazione.



A seconda del tipo di finanziamento ottenuto la formazione potrà essere erogata attraverso l'organizzazione di corsi in aula, formazione in action learning, attività di tutoraggio o anche con percorsi FAD (formazione a distanza).

6. Monitoraggio e Valutazione:

L'azienda deve monitorare costantemente l'andamento del progetto e la partecipazione dei dipendenti.

Al termine del progetto, è importante valutare i risultati raggiunti e presentarli al Fondo Interprofessionale.

Queste attività vengono effettuate e coordinate sempre in affiancamento alle nostre risorse che daranno le disposizioni necessarie a gestire in modo preciso tutte le fasi operative di rendicontazione (firma dei registri, compilazione di specifici moduli e documenti) a garanzia del rispetto delle regole e procedure del Fondo.

7. Rendicontazione Finale:

Al termine del progetto, BE4 redigerà, insieme all'azienda, una rendicontazione finale al Fondo Interprofessionale, documentando i risultati ottenuti e le eventuali spese effettuate. Questo permetterà di ottenere l'erogazione del contributo.

Gabriele Zanon, AD di BE4 INNOVATION dichiara “Grazie alla partnership attivata con la Dott.ssa Veronica Paraluppi, che da oltre 20 anni opera nel settore dei Fondi Interprofessionali - ricoprendo, tra l’altro, posizioni di vertice nei più importanti Comitati di Pilotaggio nazionale - siamo in grado di garantire il buon esito delle richieste di contributo, che nel corso degli ultimi 18 mesi ha avuto una percentuale di successo pari al 100%!

Abbiamo anche investito in un progetto di specializzazione che ha visto coinvolta una nostra consulente, la dott.ssa Juliette Moiso, che ha affiancato in una serie di progetti la Dott.ssa Paraluppi e che, adesso, rappresenta il punto di riferimento per tutti i nostri clienti, i quali possono contattarla per avere informazioni operative su come poter attivare progetti di formazione finanziata efficaci e certi del risultato finale”. Di seguito riportati i principali Fondi Interprofessionali presenti in Italia con caratteristiche specifiche e le modalità di fruizione:

Fondimpresa è il Fondo più utilizzato dalle PMI e Grandi Imprese a livello nazionale. E’ un’emanazione di CONFINDUSTRIA e gestisce due modalità di erogazione dei contributi. A fronte del versamento delle aziende l’80% del versato rimane in

capo alla singola impresa (C/Azienda) e può essere utilizzato per attività di formazione in modo assolutamente libero semplicemente attingendo dal valore disponibile/maturato nel conto aziendale. Il restante 20% versato da tutte le aziende aderenti viene invece depositato in un C/Sistema Nazionale. Attingendo da questo conto, Fondimpresa mette a disposizione di tutte le aziende Bandi o Avvisi di Sistema che contengono le regole di presentazione delle domande ed erogazione dei contributi. In questo modo, anche le aziende che non hanno più disponibilità sul singolo conto, possono attivare progetti di formazione nel rispetto degli indirizzi ed ambiti formativi.



Fondirigenti è il Fondo Interprofessionale per i Dirigenti, dedicato esclusivamente alle figure professionali che hanno un contratto Dirigente. Segue le stesse regole di gestione e rendicontazione previste nel C/Azienda.



fondirigenti

Formazienda è Il Fondo che nasce dalla volontà politica della confederazione datoriale Sistema Impresa e della confederazione dei lavoratori Confsal. Tutte le risorse da destinare alla promozione ed al finanziamento di piani formativi confluiscono nel Conto formazione di sistema (CFS). Il Fondo delibera poi Piani di Formazione per specifici indirizzi ai quali le aziende possono accedere presentando domanda d’ammissione. E’ facoltà delle imprese chiedere l’attivazione di un Conto formazione di Impresa (CFI) o di un Conto formazione di Rete (CFR) per poter realizzare progetti di formazione in autonomia o collegiali (in rete).



Fondo For. Te è il Fondo paritetico per la formazione continua dei dipendenti delle imprese che operano nel Terziario: Commercio, Turismo, Servizi, Logistica, Spedizioni, Trasporti. L’erogazione dei contributi può avvenire tramite presentazione di domande sugli Avvisi Nazionali oppure attraverso l’utilizzo di corsi presenti nel Catalogo Voucher a cui le imprese possono attingere.



Fon. Coop è il Fondo specifico per il settore delle Cooperative. Nasce da un protocollo di intesa stabilito da AGCI - Associazione Generale Cooperative Italiane, Confcooperative - Confederazione Cooperative Italiane, Legacoop - Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue e dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori italiani CGIL, CISL, UIL. Le regole di attivazione dei progetti contributivi sono le stesse presenti in Fondimpresa attraverso il Conto Formativo (quello specifico della singola azienda) ed il Fondo di Rotazione (il 20% versato da tutte le aziende aderenti).



Fondartigianato è il Fondo Interprofessionale per la Formazione Continua con la quale si delega ad Enti di natura privatistica, costituiti dalle parti sociali, la gestione dei contributi versati dalle aziende per la formazione e l'aggiornamento dei propri dipendenti. Fondartigianato è un'associazione riconosciuta costituita da: Confartigianato, CNA, Casartigiani, CLAAI, CGIL, CISL, UIL. Dispone di un Conto Aziendale con funzionamento simile a quelli già precedentemente trattati ed una Libreria Voucher che mettono a disposizione indirizzi di corsi formativi ai quali le aziende possono aderire per attivare specifici percorsi didattici.



Fondo Fapi è un Fondo interprofessionale paritetico costituito da CONFAPI, CGIL, CISL, e UIL al fine di promuovere lo sviluppo della Formazione Continua nelle PMI, quale strumento di competitività delle imprese e di garanzia occupazionale per i lavoratori. Il Fapi ha scelto di distribuire le risorse in maniera solidaristica con un meccanismo che consente anche all'azienda più piccola e con meno dipendenti di muoversi alla pari, rispetto all'opportunità di fare formazione, con le realtà produttive numericamente più significative. Le regole di partecipazione ai contributi disponibili avviene attraverso la presentazione della domanda sugli Avvisi Nazionali disponibili ed una commissione valuta il piano e la richiesta e decide se e in che misura contribuire a finanziarla.



Fondir è il Fondo Paritetico Interprofessionale, riconosciuto dal Ministero del Lavoro che finanzia e promuove la formazione continua dei Dirigenti



Questi sono i più importanti Fondi Interprofessionali disponibili a cui poter aderire per ottenere contributi per le attività di riqualificazione delle competenze e miglioramento delle conoscenze dei propri dipendenti.

Puoi rivolgerti a noi per ottenere tutte le informazioni necessarie a gestire la tua formazione finanziata ed avere tutto il supporto necessario per poter raggiungere l'obiettivo.



Juliette Moiso
consulenza@be4innovation.it



ALAMBICCO TALKS AWARDS



“È con grande piacere che ho deciso di istituire il Premio Alambicc Talks Awards, un riconoscimento straordinario dedicato a onorare l'eccellenza etica, il Made in Italy e la sostenibilità”, dichiara l'Ing. Gabriele Zanon, Rettore di Alambicc Academy.

“L'Academy che rappresento, è da sempre alla ricerca di progetti formativi innovativi che utilizzino format esclusivi, ma sempre valorizzando l'etica ed insegnando la centralità ed il rispetto per le persone e per l'ambiente.

In un mondo in cui le scelte sono sempre più importanti per il futuro del nostro pianeta e della società, è fondamentale riconoscere coloro che si distinguono per il loro impegno nei confronti dei valori morali, per la promozione dell'autenticità e per l'adozione di pratiche sostenibili.

Gli imprenditori e le associazioni premiate in questa edizione, hanno dimostrato concretamente di essere pionieri in questi ambiti e rappresentano un faro di ispirazione per tutti noi.

Il Premio Alambicc Talks Awards è un tributo a coloro che hanno dimostrato che è possibile raggiungere il successo senza compromettere la responsabilità sociale, l'identità culturale e l'ambiente in cui operano.

Questi sono i pilastri su cui è costruito il premio, valori che incarnano l'essenza dell'eccellenza imprenditoriale in un mondo in costante evoluzione.

Il Premio Alambicc Talks Awards è un tributo a coloro che dimostrano che la crescita economica e il benessere sociale possono andare di pari passo.

Siamo entusiasti di celebrare questi individui e quest'associazione che ci ispirano e ci guidano verso un mondo migliore.

Grazie per esservi distinti in modo così straordinario, e auguriamo a tutti un'ispirazione continua per perseguire una via di impegno etica e sostenibile.”

Premio Solidarietà e Innovazione conferito al Generale Gabriele Lupini, Magg. Gen. Ispettore Nazionale della Croce Rossa Militare Italiana.



Premio Imprenditore dell'Anno conferito al Dott. Cesare Verona, Presidente e Amministratore Delegato di Aurora Penne

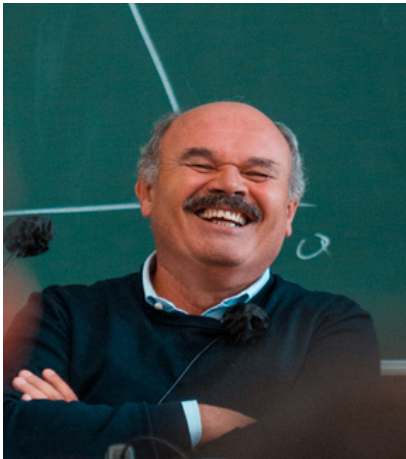


Premio Imprenditore Next Gen conferito alla Dott.ssa Barbara Graffino, Amministratore Delegato di Talent Garden - Fondazione Agnelli, Vice Presidente di Blooming Group e Presidente Giovani Imprenditori Unione Industriale di Torino.





IL CORAGGIO DI UN'IDEA SEMPLICE: OSCAR FARINETTI SI RACCONTA



FONTANAFREDDA, 28
settembre 2023

Ad accoglierci c'è subito un sorriso di quelli calorosi, diventato ormai iconico per chiunque abbia avuto occasione di incontrarlo o semplicemente di vederlo in televisione o sui giornali. Oscar Farinetti pare essere un uomo tanto geniale quanto semplice; infatti, la sua capacità di mettere chiunque a proprio agio è di certo una delle caratteristiche che meglio lo descrive.

Oscar si siede, si mette comodo e si accende una sigaretta.

Il suo studio trabocca di libri, di cui almeno dieci titoli sono scritti da lui. Gli chiedo dunque dove trovi il tempo di scrivere, oltre a fare tutto il resto. Mi dice che il tempo si trova sempre "lo viaggio molto, specialmente in treno e riempio quel tempo con la scrittura".

A Farinetti, classe 1954, di certo le energie non mancano, infatti mi dice che proprio ora sta scrivendo un nuovo romanzo, che non pensa di terminare prima di un paio d'anni. Sembra un uomo infaticabile che vive alla ricerca costante di nuovi stimoli e progetti. Gli chiedo di parlarci un po' del suo nuovo libro: **10 mosse per affrontare il futuro.**



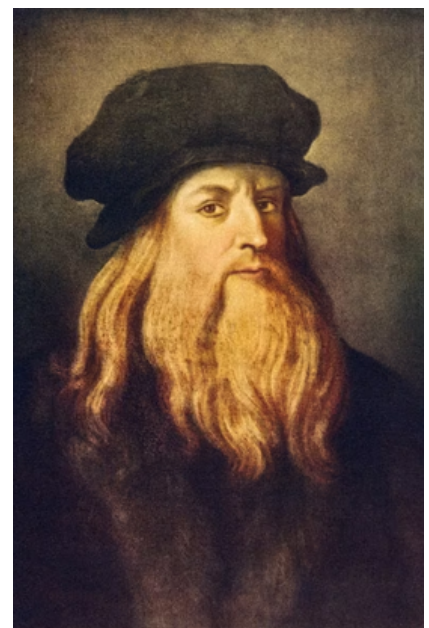
Se non lo avete ancora letto, fatelo! La scrittura pragmatica e concreta, unita a un autentico entusiasmo per la vita la rende una lettura apprezzabile per varietà dei contenuti e schiettezza delle parole. Oscar, infatti, sembra

tenere una vera e propria conversazione con il lettore e non solo. Dal primo capitolo avvia un colloquio con il Maestro Leonardo Da Vinci, a cui pone delle domande nel corso dell'intero libro.

Gli chiedo perché la scelta sia ricaduta su Leonardo.

"Perché è il campione mondiale degli incompiuti. Nell'imperfezione trova uno stimolo per continuare a sperimentare. C'è una frase di Leonardo che amo particolarmente: godo in sovrappiù a provarci che a farcela".

Non vi racconto di più perché, se volete tener fede alla celebre curiosità di Leonardo, dovrete leggerlo e scoprirlo da voi.





Villaggio Fontafredda

Oggi Oscar è conosciuto in tutto il mondo specialmente per la creazione della catena Eataly. Ma come nasce quest'idea?

"In Italia abbiamo un patrimonio enogastronomico immenso, con una qualità delle materie prime che ci rende un'eccellenza nel mondo.

Alla luce di questo, mi sono domandato perché esportassimo meno di altri paesi europei e da lì è nata l'idea. Io credo di aver dato un esempio nel mio campo."



A cosa fu dovuto l'immediato successo di Eataly negli States?

"Sicuramente la qualità dei nostri prodotti, tuttavia non bisogna dimenticare l'importanza di una buona strategia marketing.

Non possiamo arrivare in un paese straniero e dire che noi siamo i migliori nel campo enogastronomico, dobbiamo renderci simpatici. Dobbiamo esportare i nostri prodotti senza mai dimenticare il contesto culturale all'interno del quale cerchiamo di venderli.

Se vendo la pasta in America scriverò dei cartelloni ringraziando i contadini statunitensi per aver prodotto una farina magnifica che mi ha dato la possibilità di produrre quella pasta."

Nel 2016, esportare quest'idea a New York fu certamente un atto di coraggio. Farinetti è infatti un fautore dei salti nel vuoto.

Mi racconta di quanto sia stato fondamentale per la sua carriera farsi venire i dubbi, essere curiosi e rischiare un po'.

"Ho l'impressione che oggi i giovani abbiano un po' meno coraggio" - mi dice - "non rischiano."

Mi domando però come si possa risolvere la dicotomia tra coraggio e umiltà. Da piemontese, nella mia famiglia e nella subcultura regionale ho spesso sperimentato un problema di "iper-umiltà".

Viene quindi spontaneo domandargli come questa si possa contestualizzare all'interno di nuovi progetti di business.

"Nelle Langhe c'è una forma di timidezza sfrontata. Io considero l'umiltà un grandissimo pregio, che dobbiamo avere.

L'umiltà non è però arrendersi prima ancora di partire.

È certamente molto importante avere rispetto degli altri, però bisogna avere una buona dose di fiducia in sé stessi, altrimenti non ci provi e il futuro è provarci."

Se mi chiedessero di definire con una parola il futuro, risponderei <<Il futuro è provarci>> e forse aggiungerei addirittura un punto esclamativo. <<Provarci!>>.

Oltre all'espansione fuori dai confini italiani, cosa ne pensa della crescita delle PMI sul nostro territorio?

“Io penso che l'Italia sia fortissima. Abbiamo 8000 eroi che sono i sindaci e con il loro duro lavoro promuovono i nostri territori e aiutano le PMI a prosperare. Poi certamente abbiamo degli imprenditori e dei lavoratori favolosi.”

Anche Farinetti è un promotore delle ricchezze locali, Fontanafredda ne è un esempio.

Un villaggio narrante con 120 ettari coltivati a biologico, specchio dello slogan: Duty to Beauty.

Oscar nel suo libro si immagina un futuro in cui parlare di ambiente diventi “qualcosa di figo”.

Non si tratta solo di sostenibilità, ma di rispetto e visione della Natura come eterna dispensatrice di bellezza che, come tale, va protetta e appunto rispettata.

Abbiamo discorso a lungo del futuro, ma non può esistere futuro senza passato. A proposito di questo, ha dei rimpianti?

“Guarda ti leggo una poesia che ho scritto sui rimpianti, così capisci tutto.” e così comincia “Ti auguro rimorsi, vogliono dire che avevi sbagliato e lo hai capito. Ti auguro rimpianti, perché ti aiutano a far cose buone che avevi dimenticato. Ti auguro paure [...], infine ti auguro leggerezza saprà tenere insieme il tuo passato di rimorsi e di rimpianti con il tuo futuro di paure e di speranze.”

Termina la lettura e Oscar prosegue “Sono pieno di rimpianti. Ho pensato spesso avrei potuto fare meglio questo, avrei potuto prendere una scelta diversa. Ho sbagliato tanto nella vita. Il problema non è l'errore di per sé, ma la gestione dell'errore.”

Un errore in particolare che l'è pesato nel corso degli anni?

“Forse il più grande rimpianto è quello di aver cominciato a studiare tardi nella vita. Io ho fatto il liceo classico e di studiare non avevo particolarmente voglia, perché non avevo capito che non dovevo fissarmi sulla grammatica ma sulla

letteratura, sulle opere dei grandi come Socrate.

Mi dispiace non aver terminato gli studi universitari, ma per mio padre. Ha sempre pensato avessi mollato per lavorare con lui, se potesse vedermi adesso con due lauree honoris causa...”

Un' ultima domanda: qual è il suo peggior difetto e il suo maggior pregio?

“Tanti quando ti devono rispondere con un difetto in realtà descrivono un loro pregio: sono troppo bravo, sono troppo sincero. Sono cavolate! Quale sia un mio pregio non ne ho idea. Se devo essere onesto rispetto a un difetto rispondo: l'egotismo!” – mi dice ridendo – “io mi piaccio un po' troppo e ci combatto da tutta la vita con questa cosa, tant'è che la mossa numero sette del mio libro è: RESTARE GIOVANI. Bisogna smettere di parlare di sé. Non sono conversazioni quelle, sono monologhi autocelebrativi. I vecchi pensano che i giovani sbagliano tutto, pensano di avere la verità in mano. Nei giovani, invece, bisogna avere fiducia e lasciargli spazio.”



INTERVISTA A ENZO SCAVINO FONDATORE DI PASTIFICIO LANGHE



Oggi incontriamo Enzo Scavino, fondatore del Pastificio Langhe che è una delle eccellenze del settore alimentare italiano, azienda che produce pasta di altissima qualità che esporta in tutto il mondo.



Ciao Enzo, intanto raccontaci qual è la storia e l'ispirazione dietro la creazione del tuo pastificio artigianale e cosa lo rende unico nel settore della produzione di pasta colorata di alta qualità?

Ho aperto la mia azienda nel 2002 ed ero da solo, iniziando a produrre le tipiche paste locali: tajarin all'uovo, tagliatelle al tartufo, barolo, castagna e funghi porcini.

Ero in un piccolo laboratorio alle porte di Alba e me la cantavo e suonavo. Producevo, vendevo, andavo a consegnare.

Proprio andando in giro a vendere e consegnare, ho notato che di questa tipologia di prodotto ce n'era parecchia, però mancava qualcosa... un tocco di colore alla pasta!

Io sono un appassionato dei colori, li adoro, sono un attento osservatore della policromia e quindi, ecco, la scintilla è scoccata ed ho iniziato a produrre un formato di pasta colorata, poi due, poi tre... fino ad arrivare ad oggi, ne produciamo oltre 40!

La nostra pasta è unica perché utilizziamo solo grano italiano di alta qualità, con metodi di produzione tradizionali.

Questo impegno per l'autenticità si riflette nella qualità del nostro prodotto. Io sono sempre meticoloso nel gestire con attenzione tutte le fasi del processo produttivo e di controllo e trasmetto a tutti i miei collaboratori la mia passione ed esperienza.

La nostra pasta è allegra, stimola endorfine positive nel consumatore che la degusta anche con gli occhi.

La sua azienda ha ottenuto notevoli successi esportando la pasta in tutto il mondo. Quali sono le sfide e le opportunità principali che avete affrontato nel penetrare mercati internazionali così competitivi?

L'espansione internazionale è stata emozionante. La principale sfida è stata adattare il nostro approccio artigianale per soddisfare le esigenze di mercati diversi senza compromettere la qualità.

L'opportunità chiave è stata l'apertura a nuovi gusti e culture culinarie, che ci ha permesso di diversificare la nostra offerta. Pensa che all'inizio avevo difficoltà anche con la lingua, ma l'arte dell'arrangiarsi ha permesso di proporre la nostra pasta in diversi paesi del mondo. E non ci vogliamo certo fermare qui!

Qual è l'importanza di avere un team di persone fedeli ed entusiaste nel successo a lungo termine di un'azienda, specialmente nel settore del pastificio artigianale?

Il successo di un pastificio artigianale come il mio è profondamente legato alle persone che lo compongono. Ho avuto la fortuna di incontrare delle persone che mi hanno permesso di crescere aiutandomi a tutto tondo. La fedeltà e l'entusiasmo dei membri del team sono elementi chiave per diversi motivi. In primo luogo, quando le persone sono appassionate del loro lavoro, tendono a mettere in ogni progetto un impegno extra, contribuendo a migliorare costantemente la qualità dei nostri prodotti. Inoltre, la coesione e la fiducia reciproca sono essenziali per mantenere lo spirito di collaborazione e la trasmissione delle competenze artigianali alle nuove generazioni.

Infine, il feedback e le idee innovative che provengono da un gruppo fedele ed entusiasta spesso portano a soluzioni creative che possono fare la differenza nel mercato altamente competitivo del settore alimentare. Pertanto, l'importanza di avere persone fedeli ed entusiaste nel nostro pastificio artigianale è cruciale per la nostra crescita e il nostro successo a lungo termine. Sono partito da solo, ma oggi devo dire che sono in buona compagnia. La MIA GENTE, la gente del Pastificio Langhe.

La sostenibilità è diventata una priorità nel settore alimentare. Come affrontate la sostenibilità ambientale nella produzione della vostra pasta e quali misure adottate per ridurre l'impatto ambientale?

La sostenibilità è fondamentale per noi. Utilizziamo energie rinnovabili, riduciamo gli sprechi e promuoviamo la produzione locale. Inoltre, collaboriamo con agricoltori locali che adottano pratiche agricole sostenibili per garantire la qualità del grano.



Il nostro impegno è ridurre l'impatto ambientale in tutte le fasi della produzione. Abbiamo anche investito in tecnologia 4.0 compliance sia per aumentare la nostra capacità produttiva, ma anche per avere un approccio veramente green e sostenibile in tutto il nostro processo di trasformazione.

Chiaramente il continuo processo di miglioramento che sta portando avanti da anni nella sua azienda necessita di investimenti economici importanti. Lei ha scelto un partner che la supporta nel ricercare agevolazioni e forme di sostegno che la aiutino a rendere meno onerosi i suoi progetti. Perché ha scelto proprio BE4 Innovation?

Pensa che una decina di anni fa il primo approccio che ho avuto con l'attuale AD di BE4 Innovation è stato molto problematico. Ci siamo mandati di fatto a quel paese.

Beh, sai io e Gabriele eravamo due galli nello stesso pollaio e quindi...

A parte questo aneddoto, dopo il primo impatto abbiamo potuto verificare le nostre rispettive caratteristiche ed adesso ci stimiamo davvero tanto e sappiamo entrambi la passione, l'impegno e anche l'inventiva che ogni giorno mettiamo nelle cose che facciamo.

Io mi fido di Gabriele ed ho potuto conoscere tutto il Team gestito da sua moglie Rita, che di fatto è quella che mi porta i risultati, apprezzandone le professionalità, la trasparenza nelle attività che svolgono, il raggiungimento dei risultati e la disponibilità nel supporto.

Il rapporto tra le nostre aziende adesso è consolidato ed ogni anno mi permette di portare avanti progetti supportati da bandi e agevolazioni che mi aiutano a sostenere al meglio i miei investimenti.



Quali sono i vostri piani futuri per il pastificio e quali traguardi sperate di raggiungere nei prossimi anni?

Negli ultimi anni abbiamo diversificato la nostra produzione. Abbiamo aperto un nuovo laboratorio dove produciamo prodotti da forno sia salati (grissini, snack, focacce) sia dolci (biscotti, dolci, specialità locali). Anche in questa tipologia di prodotti abbiamo adottato la stessa filosofia della pasta: altissima qualità, produzioni tradizionali e tantissima passione.

Abbiamo ambizioni di crescita sostenibile. Vogliamo ampliare la nostra presenza internazionale, continuare a innovare nel settore e condividere la bellezza della cucina italiana autentica con il mondo.

Allo stesso tempo, rimarrà sempre il nostro impegno primario garantire la qualità e la tradizione nella produzione della nostra pasta.

Una delle mie frasi, diciamo celebri, è “Se noi siamo artisti della pasta, la natura è la nostra ispirazione”.

Infatti, quando vado a fare jogging prendo ispirazione dal colore delle colline e dei vigneti che mutano in ogni stagione, dal colore della terra, dalle montagne che scorgo all’orizzonte e mi immagino vederli rappresentati nella mia pasta.

Vorrei ora presentarvi i protagonisti della nostra pasta: il Verde degli spinaci, il Rosso del pomodoro e del peperoncino, il Giallo dell’uovo, della curcuma o del limone, il Bordeaux della

barbabietola, l’Arancio delle arance o della paprika, il Marrone del cacao.

Ecco sono loro gli attori principali, chiaramente supportati dalla mia esperienza che da oltre vent’anni mi permette di lavorare sempre con la stessa incrollabile passione.

A cura di Giorgia Appiano



Enzo Scavino, AD Pastificio langhe



FUGA DI CERVELLI: TRA MITO E REALTA'



L'emigrazione alla ricerca di nuove opportunità di vita e di risorse è un fenomeno che ha pervaso la storia dell'Uomo; tuttavia, ci si potrebbe chiedere come sia possibile che sempre più giovani vogliano fuggire dal nostro Bel Paese.

Un'Italia che per secoli è stata culla di una ricca storia culturale, patria di menti brillanti, poeti e artisti che tutto il mondo invidia, sembra svuotarsi da coloro che potrebbero contribuire a farla risplendere.

Negli ultimi anni sempre più spesso la cronaca nazionale ha parlato di fuga di cervelli, definendo così il trasferimento di "personale tecnico-scientifico, ad alta qualificazione professionale, in genere in possesso di istruzione terziaria, verso paesi, diversi da quelli di nascita, in cui vigono migliori condizioni di lavoro, soprattutto nel campo della ricerca scientifica."

Fuga di manodopera

L'Italia non soffre però solamente della fuga di personale altamente qualificato, se ne va anche chi non riesce a trovare un lavoro che possa permettergli di vivere decorosamente o forse coloro che vedono nel giardino del vicino l'erba più verde?

Prendiamo come esempio Londra. La capitale UK è diventata negli ultimi anni la meta più gettonata dei giovani alla ricerca di nuove opportunità. Secondo i dati dell'ONS (Office for National Statistics), nonostante l'avvento della Brexit, Londra risulterebbe essere la città con più popolazione italiana: 280mila italiani registrati nel 2023, aumentati del 40% dal 2016.

Viene dunque da chiedersi cosa spinga così tanti giovani a trovare rifugio in terra straniera considerato che, dagli ultimi dati, Londra risulta essere tra le 30 città più care al mondo.

Pur essendo gli stipendi proporzionati al costo della vita (Il Minimum Wage viene fissato dal governo ogni anno ed è la retribuzione minima che varia in base alla regione, ma non in base al

settore lavorativo come avviene in Italia), un report del RentLondonFlat ha evidenziato come nel 2023 l'importo medio dell'affitto a Londra sia stato considerato con una media annuale di 26.316 £, con un aumento del 14,3% rispetto al 2022.

Ovviamente i costi variano rispetto alle zone e va da sé che gli affitti nel cuore della City siano decisamente più alti.

Senza considerare che spesso i costi sono così alti che non si ha altra scelta che dividere un appartamento con più persone.

Tra le figure più richieste a Londra ci sono camerieri, lavapiatti e cuochi.

Lavori generalmente ben retribuiti, ma che sicuramente possono risultare faticosi se si pensano ai turni,



alla distanza da coprire nel tragitto lavoro-casa e magari anche alle difficoltà culturali che si possono sperimentare a contatto con il pubblico.

E allora se il costo della vita è così alto e i compromessi da fare molteplici, cosa spinge i giovani a partire? Di certo non si può dire che in Italia manchino i ristoranti e i bar. Parrebbe che uno dei principali motivi a spingere gli italiani a rimanere nella capitale UK, nonostante i ritmi di lavoro (di fatti un contratto full time è di 48 ore alla settimana), sia la meritocrazia. Meritocrazia tenuta chiaramente viva dal fatto che, se non ti impegni abbastanza e non sei bravo a fare il tuo lavoro, qualcun altro prenderà il tuo posto molto più velocemente di quanto non si creda.

Art.1

L' Italia è una repubblica democratica fondata sul lavoro.



L'Italia è una Repubblica fondata sul lavoro

Viene dunque spontaneo chiedersi siamo sicuri che le nostre politiche del lavoro incentivino un sistema meritocratico?

Il primo comma dell'art.1 della costituzione italiana recita: l'Italia è una repubblica fondata sul lavoro.



Non è che questo statement (per dirlo all'inglese), oltre ad essere uno dei pilastri fondanti della nostra Nazione, sia diventato un'arma a doppio taglio?

Seppur il lavoro sia un diritto imprescindibile dell'essere umano, non può essere che questo pilastro costituzionale abbia contribuito a creare il mito del "posto fisso"?

La posizione più ambita dall'italiano medio e da cui nessuno verrà mai cacciato sebbene possa risultare inadatto al ruolo. Le politiche del lavoro non vertono ancora troppo sull'assistenzialismo e troppo poco sul fornire alle persone, specialmente quelle più svantaggiate, strumenti reali per poter inserirsi nel mondo del lavoro?

Pensiamo solo alla misura del reddito di cittadinanza...

Non sarebbe forse il caso di cominciare a svecchiare la nostra mentalità? Ad esempio, ricordandoci che non dobbiamo costruire posti di

lavoro in base alle persone, ma sono le persone che si devono costruire sui posti di lavoro.

Così, tra il basso tasso di natalità e i giovani che scappano alla ricerca di orizzonti più floridi, l'Italia comincia a scalare la vetta per diventare uno dei paesi più vecchi d'Europa, considerati gli ultimi dati ISTAT, rilevanti 187 anziani per 100 giovani. Questo risultato sarà dunque colpa di quei vecchi che citava Oscar Farinetti che non lasciano spazio ai giovani o sarà colpa dei giovani che non hanno voglia di impegnarsi quanto le vecchie generazioni?

Intanto, mentre siamo qua a preoccuparci delle "invasioni barbariche" a carico delle nuove ondate di migranti, i flussi verso l'Italia potrebbero contribuire a risanare il buco demografico lasciato da chi se ne va e non solo.

Di fatto potrebbero essere proprio questi "barbari" che invadono i nostri confini, quelli che contribuiranno a risanare la nostra economia. Se prendiamo in considerazione i numeri riferiti all'ultimo decreto flussi attuato dal nostro governo per il triennio 2023-2025, salteranno subito all'occhio le 82.705 domande effettuate in occasione del click day a marzo, sui 452.000 posti disponibili (nonostante il fabbisogno calcolato sia quasi il doppio) per i lavoratori

extracomunitari che vogliono stabilirsi in Italia.

Non solo, dunque, verranno ammessi lavoratori stagionali nel settore agricolo e dell'assistenza familiare, ma anche elettricisti, idraulici, e operatori nell'ambito del lavoro turistico-alberghiero.

Queste cifre possono forse darci un'idea delle risorse straniere di cui il nostro Paese può beneficiare. Pensiamo solo alle migliaia di migranti, provenienti soprattutto dall'Africa Occidentale che ogni anno contribuiscono alla riuscita della vendemmia o gli invisibili della raccolta di pomodori, protagonisti dei numerosi articoli di cronaca sul caporalato.



Non sarà che la mentalità, ancora estremamente provinciale, ci impedisca di fare quel salto di qualità di cui abbiamo disperatamente bisogno?

Perché, se è vero che in Italia abbiamo numerose eccellenze in ambito enogastronomico e artigianale, è anche vero che ci sono persone provenienti da altri paesi pronte a contribuire a questa eccellenza portando il loro expertise e know-how.

Non dobbiamo infatti dimenticare che quelli che per noi sono facce estranee e straniere a casa nostra, avevano a loro volta una casa dove producevano, creavano e vendevano.

Il gap accademico

Da considerare che, forse, il problema di domanda-offerta nel mondo del lavoro comincia già all'interno del nostro sistema scolastico e accademico.

Infatti, in altri paesi (come gli States) già durante il percorso di scuola secondaria superiore si ha la possibilità di essere guidati e consigliati su quali siano le prospettive di carriera, oltre a sostenere esami finali che decretano a quale college si potrà avere accesso e questo significa anche avere accesso a un diverso livello di educazione. Brutale?

“Dipende da che tipo di classe dirigente si desidera.

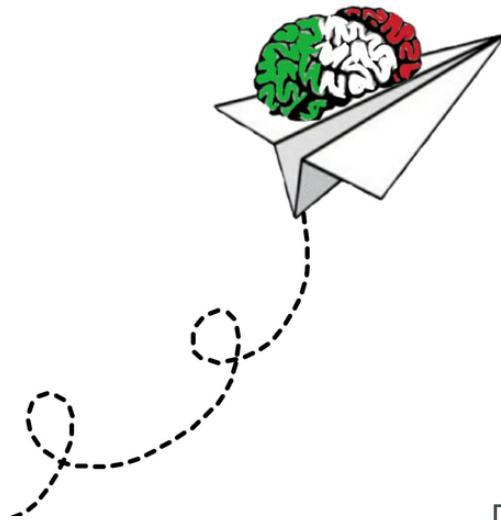
D'altronde, il nostro è un sistema che permette di laurearsi anche se fuori corso, l'importante è che le tasse vengano pagate, mentre in molte università estere (la Sorbonne ne è un esempio) se non superi gli esami di sbarramento non sei solo fuori corso, sei fuori dall'università.

Continuiamo a vivere in un sistema scolastico vecchio che si aspetta che i ragazzi stiano per otto ore seduti al banco passivamente, senza reciprocità nel rapporto col docente.

Molto diverso dal tipo di approccio accademico che hanno ad esempio i colleghi spagnoli, tedeschi e francesi, i quali pretendono un rapporto con gli studenti meno ossequioso e formale.

Una formalità nell'insegnamento che non solo risulta datata ma non prepara adeguatamente per il mondo del lavoro.

“In Germania mi è stata data la possibilità di mettermi in gioco e sviluppare le mie idee. In Italia conosco pochi colleghi che siano riusciti, come me, a scegliere un progetto di ricerca.” Ci racconta A.C., dottoranda in neuroscienze presso uno degli ospedali universitari di Berlino.



“In ambito accademico, in Italia, oltre al problema della meritocrazia, si sperimenta il problema delle gerarchie di potere.”

Ma non sono solo gli studenti a sperimentare queste problematiche strutturali.

Si pensi ai tempi di attesa biblici per chi vuole entrare nelle graduatorie scolastiche ed esercitare la professione di insegnante.

Così come avviene per il resto della pubblica amministrazione, non viene dato ancora abbastanza rilievo alle capacità individuali quanto all'anzianità, né tantomeno vengono eseguiti test di idoneità al tipo di professione.

Anche in questo caso sembrerebbe che il sistema non sia coadiuvante nel lasciare spazio alle nuove generazioni, quelle che potrebbero portare una ventata di innovazione all'interno di un organismo che sembrerebbe non essere mutato nell'ultimo secolo, nemmeno con l'avvento della digitalizzazione.

La circolazione dei talenti

Tra il 2012 e il 2021 i connazionali partiti per l'estero sono stati circa un milione, di cui un quarto aveva una laurea (dati ISTAT). E mentre il Nord Italia è riuscito a compensare le partenze con gli arrivi di altri giovani dalle regioni del Mezzogiorno, il Sud Italia resta svuotato dei suoi talenti contribuendo a solcare ulteriormente il divario tra le regioni della Penisola. Anche secondo il professor Gaetano Vecchione (economista all'università di Napoli) l'Italia entro un ventennio andrà incontro alla “desertificazione” universitaria, a meno che non vengano apportati degli interventi nella struttura accademico-scolastica.

Lo scenario sembrerebbe essere ancora una volta drammatico. Tuttavia, non dobbiamo dimenticarci che viviamo in un mondo sempre più interconnesso, in cui le nuove tecnologie hanno dato via a un processo di globalizzazione che ci rende tutti più vicini e che rende servizi e risorse lontane fruibili da chiunque.

Dunque, perché invece di fermarci a contare le perdite, non cominciamo a sfruttare realmente le nuove risorse guadagnate? Ad esempio, ricordandoci che l'Italia fa parte dell'Unione Europea e che più che fermare l'emorragia, dovremmo imparare a godere e incentivare la circolazione dei talenti. Questo anche sfruttando le numerose opportunità e programmi messi in atto dall'UE, come ad esempio Erasmus+ (www.erasmus-plus.ec.europa.eu) che sostiene nuove esperienze lavorative di studenti e neolaureati all'estero, dando l'opportunità anche alle imprese di sperimentare nuove prospettive internazionali e idee innovative. O più semplicemente non ostracizzando l'avvento della globalizzazione e l'arrivo di coloro che possono diventare nuovi cittadini, ma traendo beneficio da questi fenomeni.

È giunto il momento di uscire dai confini e farsi promotori di questa circolazione di talenti, anche valorizzando e considerando le perle che vengono portate in riva dalle onde.



BANDI NAZIONALI



MARCHI+

Con il presente bando si intende supportare le imprese di micro, piccola e media dimensione nella tutela dei marchi all'estero mediante agevolazioni concesse nella forma di contributo in conto capitale. È prevista la concessione di un'agevolazione in conto capitale, nel rispetto della regola del de minimis, del valore massimo per la Misura A di euro 6.000,00, per la Misura B di euro 9.000,00.

Presentazione domande dal 21/11/2023 fino ad esaurimento risorse



DISEGNI+

Col presente bando si intende supportare le imprese di micro, piccola e media dimensione nella valorizzazione di disegni e modelli attraverso agevolazioni concesse nella forma di contributo in conto capitale.

Presentazione domande dal 07/11/2023 fino ad esaurimento risorse



BONUS COLONNINE ELETTRICHE

La misura finanzia le spese destinate all'acquisto e alla messa in opera di infrastrutture di ricarica, comprese quelle per l'installazione delle colonnine, gli impianti elettrici, le opere edili strettamente necessarie, gli impianti e i dispositivi per il monitoraggio.

Il contributo in conto capitale:

- può essere concesso dal MASE per un importo pari al 40% delle spese ammissibili
- è concesso, nel limite della dotazione disponibile, nell'ambito del massimale de minimis.

Sono ammissibili le spese sostenute successivamente al 4 novembre 2021, data di entrata in vigore del Decreto Ministeriale 25 agosto 2021, n. 358, al netto di IVA

Presentazione domande dal 16/10/2023 fino ad esaurimento risorse

VOUCHER INNOVATION MANAGER

La misura Voucher per consulenza in innovazione sostiene i processi di trasformazione tecnologica e digitale delle PMI e delle reti di impresa di tutto il territorio nazionale attraverso l'introduzione in azienda di figure manageriali in grado di implementare le tecnologie abilitanti previste dal Piano Nazionale Impresa 4.0, nonché di ammodernare gli assetti gestionali e organizzativi dell'impresa, compreso l'accesso ai mercati finanziari e dei capitali. Possono beneficiare delle agevolazioni di cui al Voucher per consulenza in innovazione le imprese operanti su tutto il territorio nazionale

Presentazione domande dal 29/11/2023 fino ad esaurimento risorse





BANDI NAZIONALI



PROGETTO NODES

NODES - Nord-Ovest Digitale E Sostenibile) è l'ecosistema dell'innovazione di Piemonte, Valle d'Aosta e delle province più occidentali della Lombardia (Como, Varese e Pavia) composto dai rappresentanti dei diversi attori dell'innovazione locale, espressione dell'eccellenza produttiva e della ricerca sul territorio, tra cui università, poli di innovazione, centri di ricerca, centri di competenza, incubatori e acceleratori.

Al fine di supportare la crescita sostenibile e inclusiva dei territori attraverso la doppia transizione digitale ed ecologica, NODES è organizzato in 7 spoke, ciascuno caratterizzato da un focus specifico:

- Spoke 1: industria 4.0 per la mobilità e l'aerospazio
- Spoke 2: Sostenibilità industriale e green
- Spoke 3: Industria del turismo e cultura
- Spoke 4: Montagna digitale e sostenibile
- Spoke 5: Industria della Salute e silver economy
- Spoke 6: Agroindustria primaria
- Spoke 7: Agroindustria secondaria.

Per ciascuno dei 7 Spoke sono suddivisi in 2 linee di azione

Presentazione domande dal 01/09/2023 al 31/10/2023



FONDO PER IL SOSTEGNO ALLA TRANSIZIONE INDUSTRIALE

Il Fondo per il sostegno alla transizione industriale ha l'obiettivo di favorire l'adeguamento del sistema produttivo italiano alle politiche UE sulla lotta ai cambiamenti climatici.

Le agevolazioni sono concesse a imprese, di qualsiasi dimensione e operanti sull'intero territorio nazionale.

I programmi di investimento devono perseguire almeno una delle seguenti finalità:

- una maggiore efficienza energetica;
- uso efficiente delle risorse.

I suddetti programmi devono essere avviati successivamente alla presentazione della domanda di accesso al Fondo, prevede spese complessive ammissibili di importo tra € 3 milioni e € 20 milioni ed essere realizzati entro 36 mesi dalla concessione del beneficio.

Presentazione domande dal 10/10/2023 fino ad esaurimento risorse

BANDI SIMEST

E' aperto lo sportello del Fondo 394 di Simest a sostegno dell'internazionalizzazione di impresa. Per i bandi 2023 la dotazione finanziaria disponibile ammonta a 4 miliardi di euro.



Sono sei linee di intervento per la presentazione delle richieste di agevolazione:

- Transizione digitale o ecologica;
- Partecipazione a fiere internazionali, mostre e missioni di sistema;
- Inserimento mercati esteri;
- Temporary Manager;
- E-Commerce;
- Certificazioni e consulenze;

Possono partecipare ai bandi tutte le imprese con sede legale e operativa in Italia.

Tutti le linee di intervento Simest coprono l'intero importo delle spese e comprendono un finanziamento a tasso agevolato dello 0,4%, oltre a un contributo a fondo perduto fino al 10% delle spese ammissibili, previa verifica di specifici requisiti.

Presentazione domande fino esaurimento risorse

»»» **BANDI NAZIONALI** «««

NUOVA SABATINI

La misura Beni strumentali ("Nuova Sabatini") è l'agevolazione messa a disposizione dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy con l'obiettivo di facilitare l'accesso al credito delle imprese e accrescere la competitività del sistema produttivo del Paese.

L'agevolazione sostiene gli investimenti per acquistare o acquisire in leasing macchinari, attrezzature, impianti, beni strumentali ad uso produttivo e hardware, nonché software e tecnologie digitali.

Possono beneficiare dell'agevolazione le micro, piccole e medie imprese (PMI).

L'investimento può essere interamente coperto dal finanziamento bancario (o leasing), che può essere assistito dalla garanzia del "Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese" fino all'80% dell'ammontare del finanziamento stesso, deve essere:

- di durata non superiore a 5 anni
- di importo compreso tra 20.000 euro e 4 milioni di euro
- interamente utilizzato per coprire gli investimenti ammissibili.

I contributi del Ministero è un contributo in conto impianti



il cui ammontare è determinato in misura pari al valore degli interessi calcolati, in via convenzionale, su un finanziamento della durata di cinque anni e di importo uguale all'investimento, ad un tasso d'interesse annuo pari al:

- 2,75% per gli investimenti ordinari
- 3,575% per gli investimenti 4.0
- 3,575% per gli investimenti green (in relazione a domande presentate a partire dal 1° gennaio 2023).

I beni materiali e immateriali rientranti tra gli investimenti c.d. "industria 4.0" che possono beneficiare del contributo maggiorato del 30%

Presentazione domande fino ad esaurimento risorse.

CREDITO D'IMPOSTA BENI STRUMENTALI

Il credito ha l'obiettivo di supportare e incentivare le imprese che investono in beni strumentali nuovi, materiali e immateriali, funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale dei processi produttivi.

Dal 2023 al 2025:

- 20% del costo per la quota di investimenti fino a 2,5 milioni di euro;
- 10% del costo per la quota di investimenti oltre i 2,5 milioni di euro e fino al limite di costi complessivamente ammissibili pari a 10 milioni di euro;
- 5% del costo per la quota di investimenti tra i 10 milioni di euro e fino al limite di costi complessivamente ammissibili pari a 20 milioni di euro;
- 5% del costo per la quota di investimenti superiore a 10 milioni fino al limite massimo di costi complessivamente ammissibili pari a 50 milioni di euro degli investimenti inclusi nel PNRR.

Il credito d'imposta è riconosciuto per gli investimenti effettuati fino al 30 giugno 2026 a condizione che entro la data del 31 dicembre 2025 il relativo ordine risulti accettato dal venditore e sia avvenuto il pagamento di acconti in misura almeno pari al 20 per cento del costo di acquisizione.

Presentazione domande fino ad esaurimento risorse.



BANDI REGIONALI



SOSTEGNO ALL'ECONOMIA CIRCOLARE - REGIONE LIGURIA

Il bando supporta le imprese che investono per razionalizzare l'uso delle materie prime e valorizzare i sottoprodotti in ottica 'end-of-waste', compresa la loro re-immissione nella catena del valore, grazie a un'incentivazione che copre fino all'80% dell'investimento effettuato dalle micro, piccole e medie imprese (che sale al 90% per quelle dell'entroterra), in parte a fondo perduto e in parte a finanziamento.

Presentazione domande dal 05/09/2023 al 24/11/2023



REGIONE LIGURIA

BANDO RILOCAZIONE E AMPLIAMENTO DI ATTIVITA' INDUSTRIALI - REGIONE LIGURIA

Il Bando è destinato alle medie e grandi imprese che intendono aumentare la capacità produttiva e il livello occupazionale attraverso una rilocalizzazione dell'attività industriale o l'apertura di nuove unità locali in Liguria. L'agevolazione regionale è concessa sotto forma di finanziamento, con tasso all'1,5% e pari al 50% del piano di investimento.

Presentazione domande dal 6/09/23 al 06/10/2023

BANDO NUOVA IMPRESA - LOMBARDIA

Regione Lombardia e il Sistema Camerale lombardo, per favorire la ripresa e il rilancio dell'economia lombarda, attivano il Bando Nuova Impresa Edizione 2023, finalizzato a sostenere l'avvio di nuove imprese e l'autoimprenditorialità, anche in forma di lavoro autonomo con partita IVA individuale.

Presentazione domande dal 27/04/2023 AL 28/03/2024



VOUCHER DIGITALI 14.0 - C.C.I.A.A. FERRARA E RAVENNA

Con il Bando Voucher Digitali si intende finanziare, tramite l'utilizzo di contributi a fondo perduto (voucher), l'adozione di misure di innovazione tecnologica da parte delle imprese.

Gli interventi di innovazione digitale previsti dai suddetti progetti dovranno riguardare almeno una tecnologia dell'Elenco 1 allegato al bando - inclusa la pianificazione o progettazione dei relativi interventi - ed eventualmente una o più tecnologie dell'Elenco 2 allegato al bando, purché propedeutiche o complementari a quelle previste all'Elenco 1.

Presentazione domande dal 20/10/2023 al 20/11/2023

SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI PER LO SVILUPPO DELLE IMPRESE - REGIONE PIEMONTE

Il Fondo Unico per il Commercio, lo strumento finanziario della Regione Piemonte, che mette a disposizione fondi pubblici a rotazione a sostegno delle micro, piccole, medie imprese del commercio, per progetti di investimento che variano da un minimo di 25.000 euro per le micro e piccole e fino a 250.000 per le medie, a copertura del 100% dei costi ammissibili e con un intervento regionale fino al 70% a tasso zero sul finanziamento concesso, in collaborazione con il sistema degli intermediari cofinanziatori, che aderiscono alla Misura.

Presentazione domande dal 25/10/2023 fino ad esaurimento risorse

BANDO FIERE - C.C.I.A.A. ASTI ALESSANDRIA

Il Bando sostiene la partecipazione ad eventi fieristici nel periodo compreso tra 1° luglio e il 31 dicembre 2023. La Camera concede un contributo a fondo perduto pari al 50% del valore dell'intervento, determinato in percentuale sul valore delle spese ammesse.

Le domande devono essere inviate quando tutti i servizi connessi alla partecipazione all'evento fieristico siano stati fatturati e interamente pagati.

Presentazione domande dal 17/08/2023 al 06/10/2023

»»» BANDI REGIONALI «««

BANDO SWICH - PIEMONTE

Il bando si pone l'obiettivo di supportare le attività di ricerca, sviluppo e valorizzazione

dell'innovazione (RSI), attraverso l'erogazione di contributi alla spesa nei termini previsti dal bando stesso, quali:

Lo sviluppo e/o l'avanzamento di risultati scientifici e tecnologici di rilievo negli ambiti di ricerca individuati nella Strategia Regionale di Specializzazione Intelligente 2021 -2027 della Regione Piemonte;

Nel caso di progetti ad uno stadio più avanzato, la relativa validazione e incorporazione nei processi produttivi/nell'offerta delle imprese in corrispondenza di un dimostrabile vantaggio competitivo e di concrete opportunità di business a livello singolo o di filiera.

Presentazione domande dal 21/09/2023 al 31/01/2024



BANDO DIGITALIZZAZIONE ED EFFICIENTAMENTO PRODUTTIVO DELLE IMPRESE - PIEMONTE

Il bando è suddiviso in due le linee di intervento della misura

- * Diffusione delle tecnologie digitali con investimenti in infrastrutture digitali, cybersecurity, sistemi integrati, commercio elettronico, e-business, processi in rete, tecnologie emergenti, aumento della protezione ambientale inclusa la decarbonizzazione, acquisto di sistemi 5G, cloud e di pagamento mobile, manifatture additiva e stampa 3D

- * Efficientamento produttivo, con priorità a progetti di investimento finalizzati a migliorare la competitività e la sostenibilità dei processi e dei prodotti/servizi.

Le spese potranno coprire costi per acquisto di macchinari e attrezzature, installazione e posa in opera degli impianti, diritti di proprietà intellettuale, progettazione e sviluppo.

Il contributo potrà avvenire tramite finanziamento agevolato combinato (solo per le MPMI) con sovvenzione a fondo perduto, con % di contributo diverse a seconda della dimensione di impresa.

Presentazione domande dal 07/07/2023 AL 31/01/2023

BANDO ATTRAZIONE E SOSTEGNO DELLA PROPENSIONE AGLI INVESTIMENTI NEL TERRITORIO - PIEMONTE

La misura "Attrazione e sostegno della propensione agli investimenti nel territorio" ha l'obiettivo di favorire l'incremento della propensione agli investimenti del sistema produttivo, attraverso l'attrazione e lo sviluppo di nuovi investimenti idonei ad agire da volano per il consolidamento della competitività del tessuto imprenditoriale locale.

I soggetti beneficiari sono le PMI e, relativamente al solo Bando A, piccole imprese a media capitalizzazione e imprese a media capitalizzazione.

Le spese potranno coprire costi per acquisto di macchinari e attrezzature, installazione e posa in opera degli impianti, acquisto di terreni, acquisto di edifici esistenti, opere edili e di costruzione

Il contributo potrà avvenire tramite finanziamento agevolato combinato (solo per le MPMI) con sovvenzione a fondo perduto, con % di contributo diverse a seconda della dimensione di impresa.

Presentazione domande dal 5/10/2023 al 28/06/2024

**SEDE LEGALE**

Corso Piave, 72/74 - 12078 - Santo Stefano Belbo (CN)

SEDE OPERATIVA

Via Giovanni Gioberti, 21 - 14100 - Asti (AT)



www.be4innovation.it

www.alambiccoacademy.it



consulenza@be4innovation.it

info@alambiccoacademy.it



333-2416986

342-8182346



BE4 Innovation

Alambicco Academy



Alambicco Academy